

**184 P. GIUSEPPE ANDREA RUSPANTINI DELLA CONCEZIONE. Presentazione. (1)**  
**Vetralla, 5 luglio 1754. (Originale AGCP)**

*Si scusa di non poter ricevere una persona per la quale era stato da lui pregato e gli raccomanda l'obbedienza come rimedio agli scrupoli che lo tormentano.*

I. C. P.

Carissimo,

Ricevo la sua carissima in data dei 27 spirato, in cui sento la richiesta per il ricevimento in Congregazione del buon giovane raccomandato; al che accondiscenderei più che volentieri se vi fosse luogo; tutti i Ritiri sono pieni, e costì lei puol scorgere da sè, se vi sia luogo dal copioso numero dei laici che presentemente vi sono, quali in verità sono troppi.

Io vidi l'accennato giovane, il quale mi disse che era in età di 24 o 25 anni, il che è fuor di regola, né in tal'età sogliono fare i laici riuscita, come la sperienza insegna; sicché buon consiglio sarà, giacché non vi è luogo in noviziato, di persuaderlo ritrovarsi l'ingresso in altra riformata religione ecc. Godo che lei stia in buona salute e ne spero gran bene. Vorrei però che consumasse gli scrupoli nel fuoco del santo amore e si lasciasse medicare col balsamo della santa obbedienza, senza la quale mai si guarisce da tale infermità, e se non ostante che si obbedisca al P. Spirituale alla cieca, pure seguitasse l'afflizione degli scrupoli, in tal caso il miglior compenso si è un'alta rassegnazione al divin beneplacito, credendo fermamente che tale infermità è permessa da Dio per gran vantaggio spirituale e per purificare l'anima da ogni imperfezione occulta, come si purifica l'oro nel fuoco; ed in tal fuoco di patire *ut supra*, bisogna starvi *in silentio et spe*, sempre fedelissimo nell'obbedienza; facendo così, quando meno vi penserà e che sarà terminato il lavoro, verrà una luce così chiara e calda, vibrata dal divin sole Cristo Gesù, che, dileguando queste nevi e nebbie, predicherà sino nella midolla dell'ossa, pace. Mi raccomandi a Dio e sia sempre più fedele, mentre abbracciandolo nel Costato SS.mo di Gesù, mi dico di vero cuore.

S. Angelo li 5 luglio 1754.

Aff.mo Servo  
Paolo della Croce